

La Francia proibirà la distruzione di prodotti invenduti

Una misura che cercherà di porre fine a uno spreco senza fine è quella annunciata dal primo ministro francese, Édouard Philippe. Milioni di prodotti, dall'abbigliamento ai prodotti igienici, dai cosmetici agli elettrodomestici vengono distrutti ogni anno perché non vengono venduti. La Francia intende **proibire questa pratica dal 2023**, estendendo così una misura che già si applica al cibo.

“Invece di gettare via e distruggere, riciclare o donare”, è lo slogan scelto per la misura che verrà applicata dalla fine del 2021 su tutti i prodotti per i quali esiste già un impianto di raccolta e riciclaggio e, per il resto, dal 2023.

Secondo i dati ufficiali **650 milioni di euro** in prodotti non deperibili **vengono buttati via** o distrutti in Francia ogni anno. La distruzione dei prodotti è una pratica comune sia tra i grandi distributori che tra i marchi di lusso, che cercano di proteggere la proprietà intellettuale e ostacolare la contraffazione. Con questa nuova misura **le società dovranno donare i prodotti invenduti** alle associazioni, **riutilizzarli o riciclarli**, pena la sanzione se non lo fanno.

Si contribuirà così alla creazione di un modello di crescita che evita la sovrapproduzione e il conseguente spreco.